



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”
Dipartimento di Management e Diritto

**Dipartimento di Management e Diritto –
Università di Roma Tor Vergata**

Corso avanzato di formazione – livello II A

***LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ALLA LUCE
DEL NUOVO PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE
2019***

Premessa

A decorrere dall'entrata in vigore della Legge n. 190/2012, recentemente modificata dal D.lgs. n. 97/2016, è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione. L'obiettivo del corso consiste nello sviluppo di competenze in materia di prevenzione della corruzione con particolare riferimento alla programmazione, all'attuazione e al monitoraggio degli strumenti previsti dalla disciplina di riferimento (Legge n. 190/2012, D.lgs. 235/2012, D.lgs. n. 33/2013, D.lgs. n. 39/2013, DPR n. 62/2013, D.L. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, D.lgs. n. 50/2016 e D.lgs. n. 97/2016).

Lo sviluppo di competenze specialistiche in materia di prevenzione della corruzione appare rilevante per tre ordini di motivi.

In primo luogo, analisi comparative condotte a livello internazionale indicano che il contesto italiano si caratterizza, da un lato, per l'elevata incidenza e pervasività del fenomeno corruttivo e, dall'altro, per un utilizzo limitato degli strumenti di prevenzione della corruzione.

Inoltre, le analisi condotte dall'Autorità Nazionale Anticorruzione circa lo stato di attuazione e la qualità dei piani triennali di prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche evidenziano un consistente *implementation gap*. Gli aspetti di maggiore criticità sono riconducibili a un diffuso approccio di “mero adempimento burocratico” da parte di molte amministrazioni che, a sua volta, dipende dal diffuso deficit di conoscenze e competenze tecniche in materia di prevenzione della corruzione. Tali competenze appaiono particolarmente carenti con riferimento al risk management e, in particolare alla programmazione e monitoraggio degli interventi di prevenzione. Le esperienze nelle quali è stato possibile isolare buone pratiche e misure efficaci, dimostrano che l'anticorruzione è prima di tutto una scelta strategica che inizia con la programmazione dei Piani e che, dove correttamente attuata, si traduce in modelli di gestione e di amministrazione credibili ed efficienti.



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” **Dipartimento di Management e Diritto**

Un terzo aspetto rilevante attiene al metodo e ai contenuti dell’offerta formativa esistente in materia di prevenzione della corruzione. Gran parte della formazione finora erogata da attori pubblici e privati si è caratterizzata per un approccio di tipo “tradizionale” (prevalenza di didattica frontale), per finalità di sviluppo di conoscenze generali (aggiornamento e formazione sulla normativa anticorruzione), per un target indifferenziato (stessi contenuti veicolati a personale con posizioni diverse all’interno delle organizzazioni). L’Autorità Nazionale Anticorruzione ha ritenuto questo approccio formativo non adeguato rispetto alle esigenze del settore pubblico.

In questo contesto, l’intervento formativo proposto si caratterizza per un approccio *learning by doing* con una prevalenza di interventi di tipo laboratoriale e pratico. Il corso sarà arricchito anche dallo studio di casi concreti e dalla realizzazione di *project work*.

Contenuti e obiettivi del corso

Il programma formativo si articola in 8 lezioni, il cui obiettivo è quello di sviluppare competenze specialistiche in materia di prevenzione della corruzione attraverso un approccio pratico che fornisca anche spunti e suggerimenti operativi.

In particolare, l’oggetto del corso è il miglioramento delle competenze per lo sviluppo di una adeguata strategia decentrata di prevenzione della corruzione, attraverso simulazioni, analisi di casi e laboratori tematici e applicativi sviluppati alla luce delle novità contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019, con particolare riferimento all’allegato metodologico.

Il corso, dopo un breve inquadramento regolamentare, focalizzerà l’attenzione sui metodi e strumenti di gestione del rischio per la redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione, così come declinato nel nuovo PNA 2019. Nel dettaglio, attraverso un approccio che prevede una breve introduzione teorica e, poi, la discussione di casi studio, esemplificazioni ed esercitazioni, saranno approfondite le fasi del sistema di gestione del rischio per la redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione che le pubbliche amministrazioni sono chiamate a redigere ogni anno.

A chi si rivolge il corso

Il target principale del corso è costituito da: *i*) dipendenti pubblici coinvolti in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione; *ii*) responsabili per la prevenzione della corruzione (RPC); *iii*) referenti per la prevenzione della corruzione o personale di supporto al RPC; *iv*) OIV, personale operante nelle strutture tecniche di supporto o di controllo interno. Il corso è rivolto a tutti i dipendenti pubblici interessati a sviluppare competenze in materia di prevenzione della corruzione.

L’articolazione del corso: durata e contenuti

Il corso ha una durata complessiva di 60 ore (10 CFU) e si articola in circa 8 lezioni di 7,5 ore ciascuna (gennaio 2019 – aprile 2019):

GIORNATA	TITOLO E PROGRAMMA	METODOLOGIA DIDATTICA
1	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al corso • Quadro regolamentare europeo e nazionale. • Le principali novità della disciplina in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione e appalti. 	Lezione frontale
2	<ul style="list-style-type: none"> • Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 • Le principali novità e l'impatto operativo per le pubbliche amministrazioni. 	Lezione frontale
3	<p>Indicazioni operative per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (1).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dall'analisi del contesto esterno a quello interno: indicazioni operative per la mappatura dei processi. • Illustrazioni, esemplificazioni, analisi delle mappature dei processi e relativi laboratori suddivisi per comparto: Ministeri, Enti locali, ASL, AO, Università etc. 	Lezione frontale Laboratorio
4	<p>Indicazioni operative per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (2).</p> <ul style="list-style-type: none"> • La valutazione del rischio: indicazioni operative per l'identificazione degli eventi rischiosi e l'identificazione dei fattori abilitanti; le nuove modalità di valutazione dell'esposizione al rischio dei processi. • Illustrazioni, esemplificazioni di rischi specifici ed utilizzo degli indicatori qualitativi per misurare l'esposizione al rischio dei processi. Esemplicazioni e laboratori suddivisi per comparto: Ministeri, Enti locali, ASL, AO, Università etc. 	Lezione frontale Laboratorio
5	<p>Indicazioni operative per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (3).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento del rischio: indicazioni operative per l'identificazione delle misure di prevenzione della corruzione e modalità di programmazione delle misure • Illustrazioni, esemplificazioni di misure specifiche e delle modalità di progettazione operativa. Esemplicazioni e laboratori suddivisi per comparto: Ministeri, Enti locali, ASL, AO, Università etc. 	Lezione frontale Laboratorio
6	<p>Indicazioni operative per il monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione del sistema di monitoraggio e modalità di organizzazione delle informazioni necessarie allo stesso. • Indicazioni e suggerimenti operativi per il coordinamento con gli strumenti di programmazione dell'ente. 	Lezione frontale Laboratorio
7	L'analisi dei principali rischi specifici di alcune aree sensibili: l'area di rischio dei contratti pubblici.	Lezione frontale Analisi di casi studio
8	Discussione elaborati realizzati durante il corso al fine di favorire l'applicazione all'interno delle amministrazioni.	Lezione frontale Laboratorio



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” **Dipartimento di Management e Diritto**

Metodologia didattica

Uno dei principali problemi della redazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione concerne la scarsa conoscenza e competenza degli individui chiamati alla loro redazione ed implementazione. Questo appare in contraddizione con l'elevato numero di corsi di formazione erogati sul tema. Se si analizzano, invece, le strutture e le metodologie didattiche impiegate per l'erogazione dei suddetti corsi, appare subito evidente che ci si è fermati ad una logica classica di formazione frontale.

I temi trattati, per via della loro complessità applicativa, necessitano di un approccio didattico differente, capace di coniugare sia momenti di lezione frontale, che momenti di applicazione pratica, attraverso l'utilizzo di laboratori, esercitazioni, simulazioni, analisi di esemplificazioni e casi studio.

In tal senso, quindi, il presente corso di formazione intende adottare un approccio integrato che predilige, ai necessari momenti di lezione frontale, momenti di esemplificazioni, esercitazioni, applicazioni pratiche e analisi di *best practices* al fine di consentire degli adeguati approfondimenti e di assimilare i temi oggetto di discussione da un punto di vista sia teorico ma, soprattutto, pratico, attraverso delle esercitazioni mirate.

Ciò consentirà di ampliare sia le conoscenze specifiche sul tema che di sviluppare le competenze degli individui chiamati ad applicarle.

Logistica e dotazioni strumentali

L'Università di Roma Tor Vergata (Macro-area di economica dove è incardinato il Dipartimento di Management e Diritto) dispone di aule di diverse dimensioni che si adattano ad un ampio numero di partecipanti. A seconda delle dimensioni l'aula è dotata di sedie mobili (piccole dimensioni) o di banchi fissi (dimensioni più grandi). Le aule sono dotate di videoproiettore e lavagne fisse o removibili.

Modalità di selezione dei partecipanti

Qualora il numero degli iscritti fosse superiore al numero massimo dei posti disponibili, e non fosse possibile attivare più edizioni del corso, si procederà alla selezione dei partecipanti tramite l'utilizzo di criteri trasparenti e meritocratici. La selezione prevedrà una prova scritta (test) ed un colloquio orale.

Registro presenze

L'amministrazione, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 13 del Bando, si impegna a registrare le presenze dei partecipanti tramite firma dell'ingresso in aula e dell'uscita. Il massimo delle assenze consentite non potrà superare il 20% del totale delle ore previste per il corso in oggetto

Descrizione modelli Customer Satisfaction

L'amministrazione si impegna a rilevare la soddisfazione dei partecipanti al corso attraverso la costruzione di questionari volti alla rilevazione della soddisfazione:

- per le singole lezioni e per il singolo docente che le ha erogate;
- in relazione all'adeguatezza dei locali messi a disposizione;
- in relazione all'adeguatezza dei metodi didattici;



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” **Dipartimento di Management e Diritto**

- in relazione all’adeguatezza dei materiali didattici messi a disposizione;
- in relazione all’adeguatezza dell’assistenza ricevuta (amministrativa e supporto alla didattica).

Oltre alla rilevazione della customer satisfaction, si effettuerà una rilevazione delle competenze di ingresso e in uscita.

Rilevazione grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e degli obiettivi strategici

L’amministrazione si impegna a rilevare il raggiungimento degli obiettivi formativi e strategici correlati alle competenze strategiche attraverso la costruzione di un sistema volto alla rilevazione delle competenze in entrata e in uscita, al fine di valutare l’efficacia didattica ed i risultati raggiunti.

Coordinamento scientifico e corpo docente

Il coordinamento del corso è affidato a tre condirettori:

- **Prof. Fabio Monteduro**, componente del consiglio Scientifico della School of Government e professore associato di Economia Aziendale presso il “Dipartimento di Management e Diritto” dell’Università di Roma Tor Vergata. Il prof. Monteduro ha maturato una esperienza didattica decennale in ambito accademico e professionale, con particolare riferimento ai temi della prevenzione del rischio di corruzione e della governance pubblica. È attualmente Responsabile Scientifico di un accordo di Collaborazione tra l’Università di Roma “Tor Vergata” e l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per la realizzazione di attività di formazione e ricerca nel campo della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell’etica nella Pubblica Amministrazione. Nell’ambito di tale accordo sono state svolte attività quali: la redazione di un rapporto di analisi dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione adottati dalle amministrazioni pubbliche, la formazione di funzionari e dirigenti dell’ANAC e la partecipazione al gruppo di lavoro costituito per l’aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.
- **Biancamaria Raganelli**, Professore associato di Diritto pubblico dell’economia presso l’Università di Roma Tor Vergata. Esperienza didattica di oltre 15 anni nel settore dei contratti pubblici e del partenariato pubblico privato, a livello nazionale e internazionale. Public procurement expert con esperienza in progetti OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), Unione Europea, Banca Mondiale, Asian Development bank. Iscritto all’albo degli Avvocati sezione speciale professore universitari.
- **Prof. Alessandro Hinna**, Componente del consiglio Scientifico School of Government e Professore Associato di Organizzazione Aziendale presso il “Dipartimento di Management e Diritto” dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Vanta un’esperienza pluriennale in materia di prevenzione della corruzione e risk management. È professore di Management



Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” **Dipartimento di Management e Diritto**

pubblico presso la Scuola Nazionale dell’Amministrazione dove coordina corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione.

La *faculty* del corso è composta prevalentemente da docenti universitari appartenenti alla struttura proponente.

Fanno parte della Faculty, oltre ai condirettori:

- **Sonia Moi**, assegnista di ricerca presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”. Ha svolto docenze presso la Scuola Nazionale dell’Amministrazione (SNA), la ex Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL, ora Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali) e Scuola Superiore Amministrazione Interno (SSAI) in materia di management pubblico, performance management, risk management e prevenzione della Corruzione. È esperto di sistemi di gestione del rischio corruttivo e svolge attività di formazione e consulenza presso Enti e Amministrazioni Pubbliche nell’ambito di corsi di formazione, Master Universitari e progetti di assistenza tecnica.
- **Federico Ceschel**, Dottore di ricerca presso l’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”. Docente temporaneo SNA sui corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione. È esperto di sistemi di gestione del rischio corruttivo e svolge attività di formazione e consulenza presso Enti e Amministrazioni Pubbliche nell’ambito di corsi di formazione, Master Universitari e progetti di assistenza tecnica.

Nella *faculty* potranno essere inclusi anche docenti esterni alla struttura proponente, i quali saranno selezionati tra professionisti altamente qualificati nelle tematiche del corso.

Si allegano i CV dei condirettori i quali sono parte integrante del corpo docente del corso.

Il Corso prevede, inoltre, la presenza di uno o più tutor d’aula, i quali saranno individuati con procedure tali da garantire la trasparenza del processo di selezione.